



Liceo Statale “Ettore MAJORANA”

Scientifico, Linguistico, Scientifico opzione Scienze Applicate
Via Ratti, 88 - 20017 RHO (MI) tel. 029302358
Codice ministeriale MIPS120003 – Codice fiscale 93527280155
Sito web www.liceomajoranarho.edu.it
mips120003@istruzione.it PEC: mips120003@pec.istruzione.it



ESAMI DI STATO A.S. 2022/2023

*Prot. n. 2369/2023
del 15/05/23*

LICEO LINGUISTICO

CLASSE 5L

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Sommario

Quadro orario	2
Note sulla classe	Errore. Il segnalibro non è definito.
Composizione del Consiglio di classe A.S. 2022-2023	3
Giudizio sulla classe	3
Curriculum dello studente	3
Attività integrative ed extracurricolari	4
Insegnamento con metodologia CLIL	4
Attività PCTO (sia come gruppo classe e sia come esperienza di tirocinio)	4
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE	6
1. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	6
2. LINGUA E CULTURA INGLESE	7
3. LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	8
5. LINGUA E CULTURA TEDESCA	9
6. STORIA	10
7. FILOSOFIA	11
8. MATEMATICA	12
9. FISICA	14
10. SCIENZE NATURALI	16
11. STORIA DELL'ARTE	17
12. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	18
13. EDUCAZIONE CIVICA	19
14. IRC	20
15. Disciplina Alternativa a IRC	20

Quadro orario

Materie	Num. Ore settimanali per anno				
	I	II	III	IV	V
I.R.C. / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2			
LINGUA STRANIERA 1	4	4	3	3	3
LINGUA STRANIERA 2	3	3	4	4	4
LINGUA STRANIERA 3	3	3	4	4	4
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

Composizione del Consiglio di classe A.S. 2022-2023

Discipline	Docenti
LINGUA E LETT. ITALIANA	Roccasalva Paola
LINGUA E CULTURA INGLESE	Frontini Francesca – Namuyanja Winnie
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	Marotta Alessia – Ruiz Aquilino Jose Juana
LINGUA E CULTURA TEDESCA	Tessaro Elisa – Ebert Martin
MATEMATICA	Moscardini Cristina
FISICA	Moscardini Cristina
FILOSOFIA	Fulciniti Fiorenzo
STORIA	Fulciniti Fiorenzo
SCIENZE NATURALI	Burgisi Maria Grazia
STORIA DELL'ARTE	Garofalo Claudia Matilde
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Rognoni Stefano
EDUCAZIONE CIVICA	Di Giovanna Denise
I.R.C	De Giorgi Massimo
Disciplina alternativa a IRC	Murolo

Giudizio sulla classe

La classe è composta attualmente da 28 studenti (25 femmine, 3 maschi). Il gruppo classe ha saputo instaurare, nel corso del quinquennio, rapporti interpersonali corretti sia tra pari che con i docenti ed il comportamento è stato improntato al rispetto delle regole, anche nelle attività extrascolastiche.

La partecipazione al dialogo educativo ha portato gli studenti ad un progressivo miglioramento del livello di preparazione.

Capacità, motivazione personale, interesse e assiduità nello studio hanno portato gli allievi a livelli di competenza e di profitto buoni.

Alcuni studenti si sono distinti per partecipazione e continuità raggiungendo risultati buoni e in alcuni casi con punte di eccellenza. Il rendimento è complessivamente buono.

Curriculum dello studente

Il *Curriculum dello studente* è stato redatto a cura dell'Istituzione scolastica e degli studenti, sulla base della Nota ministeriale 2 aprile 2021, n. 7116, che segue la Nota 2 settembre 2020, n. 15598 e della normativa vigente, ed è stato incluso nella documentazione relativa al percorso scolastico di ogni studente, al fine dello svolgimento del colloquio (O.M. 53/2020).

Attività integrative ed extracurricolari

Maggio 2022 Uscita didattica Como-Bellagio

Gennaio 2023 Spettacolo teatrale "La banalità del male"

Marzo 2023 Uscita didattica Verona

21 marzo Milano – Giornata della legalità

Maggio 2023 Uscita didattica Body World

Insegnamento con metodologia CLIL

Storia –Inglese

The crash of Wall Street and the New Deal

Education in Nazi Germany

After 70 years the Mein Kampf

Storia dell'arte – Tedesco

Die deutsche Romantik;

Der deutsche Symbolismus;

Expressionismus in Kunst, Die Brücke und Der Blaue Reiter;

Die Kunst in Zeiten der Diktatur: Entartete Kunst.

Attività PCTO (sia come gruppo classe e sia come esperienza di tirocinio)

1.

• Anno scolastico 2020/2021

Il periodo di formazione per le classi terze, di 30 ore, si è svolto nella settimana del 18-22 gennaio 2021 in sincrono e da remoto, non in presenza a scuola, attraverso l'utilizzo della piattaforma MEET.

Per il suddetto piano sono state effettuate, oltre al corso sulla sicurezza da quattro ore, attività nei seguenti settori: Sanitario-Medico; Medico-infermieristico; Sistemi bancari; Creazione d'impresa; Marketing-Comunicazione; Diritto; Marketing internazionale; Ingegneria; Digital marketing; Tecnologie alimentari; Fisica dello spazio; Economia Circolare.

2.

• Anno scolastico 2021/2022

Il periodo di formazione per le classi quarte, di 30 ore, si è svolta a partire dal 16 marzo 2022 in presenza. Per il suddetto piano sono state effettuate le seguenti attività:

- 4 ore frontali in presenza per comprendere i temi ed organizzare i lavori, in orario scolastico presso l'auditorium d'istituto;

- 20 ore di ricerca ed elaborazione per gruppi di studenti, in orario extracurricolare;

- 6 ore per verificare gli elaborati di gruppo.

Il progetto è stato presentato da due figure professionali di spicco rispettivamente di B-net per il Terzo settore e di Distretto 33 per Mind.

3

- **Anno scolastico 2022/2023**

Le attività PCTO per le classi quinte si sono svolte nel seguente modo: corsi e conferenze di orientamento indicativamente 20 ore.

4

Attività PCTO del singolo studente

Per i percorsi individuali degli studenti, si rimanda al portfolio di ogni singolo alunno.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

1. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Totale ore di lezione svolte 108

Obiettivi specifici della disciplina:

- analisi, interpretazione e contestualizzazione del testo letterario;
- riflessione della letteratura in prospettiva storica;
- rafforzamento delle competenze e delle conoscenze linguistiche finalizzate ad una corretta espressione scritta e orale;
- produzione di testi di varia tipologia.

Obiettivi raggiunti:

Gli studenti hanno raggiunto in linea generale gli obiettivi prefissati, seppur con livelli differenti di abilità e competenze. Un discreto gruppo di studenti si è distinto per un buon livello di contestualizzazione critica e di approfondimento.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	metodi		strumenti/spazi	
1° periodo: Letteratura: da Leopardi alla Scapigliatura. Dante, <i>Paradiso</i> : canti I, II. 2° periodo: Dal Verismo alla prima metà del Novecento. Dante, <i>Paradiso</i> : canti III, VI, XI, XVII, XXXIII. .	X	Lezione frontale		Laboratorio/ Palestra
	X	Lezione dialogata	X	Uso di sussidi multimediali (es. film)
		Ricerca guidata	X	Uso PC o tablet da parte degli studenti
		Lavori di gruppo	X	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
		Ricerche individuali		Produzione multimedia
	X	Discussione guidata	X	Manuale
		Esperienza pratica		Monografie
		Altro.....		X Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	3
Componimento scritto	3
Questionario a risposte aperte	
Questionario a risposte chiuse	
Questionario a tipologia mista	
Risoluzione di esercizi o di problemi	
Relazione individuale	
Relazione di gruppo	
Prova di laboratorio	
Esercizio svolto a casa	
Osservazione sistematica	Costante, senza valutazione

Libri di testo: G.Baldi, S.Giusso, M.Razetti, G.Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, Paravia, voll. 5.1, 5.2, 6.

Dante Alighieri, *Divina Commedia, Lo dolce lume*, a cura di Gianluigi Tornotti, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

2. LINGUA E CULTURA INGLESE

LINGUA E CULTURA INGLESE	Totale ore di lezione svolte fino al 15 maggio	69
--------------------------	--	----

Obiettivi specifici della disciplina

- Comprendere le idee principali e secondarie di testi scritti e orali relativi ad argomenti di attualità, di carattere generale e storico letterario.
- Comprendere, interpretare e cogliere gli elementi formali e stilistici dell'opera letteraria collocati nel loro contesto storico-culturale.
- Produrre testi scritti, appropriati dal punto di vista grammaticale, sintattico e lessicale, che evidenzino le conoscenze dei contenuti disciplinari, l'acquisizione di strumenti d'analisi e sintesi, la capacità di rielaborazione personale di quanto appreso.
- Esporre oralmente i contenuti disciplinari, in modo sufficientemente scorrevole e corretto dal punto di vista lessicale, fonetico e grammaticale, ed argomentare in modo adeguato il proprio punto di vista.
- Prendere coscienza dei fattori essenziali che caratterizzano la cultura e i fenomeni artistico-letterari dei paesi di lingua inglese.
- Operare eventuali collegamenti anche interdisciplinari.

Obiettivi raggiunti

Un gruppo di studenti ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina conseguendo un livello globalmente quasi buono e conosce in modo adeguato gli argomenti proposti, comprende le idee principali di un testo e si esprime sia nell'orale che nello scritto in maniera decisamente più che discreta.

Un piccolo gruppo, motivato e costante nello studio, ha raggiunto un livello più che buono e possiede buone conoscenze dei contenuti didattici.

Qualche studente, per lo più a causa di scarsa attitudine e/o di un impegno discontinuo, è ancora piuttosto insicuro nelle abilità di produzione orale e scritta, anche se è in grado di comprendere un testo nella sua globalità e conosce nelle linee essenziali le tematiche trattate. Il loro livello di preparazione, pertanto, risulta appena sufficiente.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	Metodi (DID)	strumenti/spazi		
1° quadrimestre: - <i>The Romantic Age:</i> Blake, Wordsworth, Coleridge, Shelley, Keats, M.Shelley. 2° quadrimestre: - <i>The Victorian Age:</i> Dickens, E.Bronte, Wilde, Tennyson, Stevenson - <i>The Modern Age:</i> J.Joyce, Beckett, T.S.Eliot	X	Lezione frontale		
	X	Lezione partecipata	X	Uso di sussidi multimediali (es. film)
	X	Ricerche individuali	X	Uso PC o tablet da parte degli studenti
	X	Discussione guidata	X	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
			X	Produzione multimedia
			X	Manuale
			X	Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	6
Componimento scritto	5
Osservazione sistematica	sempre

Libri di testo: *Only Connect, New Directions – From the Early Romantics to the Present Age*
 M.Spiazzini, M.Tavella
 Ed. Zanichelli

3. LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

Totale ore di lezione svolte 105

Obiettivi specifici della disciplina

Approfondire gli aspetti della cultura relativi alla lingua spagnola (ambito storico-sociale, letterario e artistico) con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse; comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi; utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, per esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi specifici della disciplina sono stati raggiunti ad un livello complessivamente buono. Gli alunni hanno approfondito gli aspetti della cultura relativi alla lingua spagnola, in particolare sanno tracciare le caratteristiche di un'epoca, sanno leggere e collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario. Riescono ad analizzare il testo nelle sue componenti di base sapendo riconoscere, guidati, le convenzioni di un'opera artistica e letteraria.

Sono in grado di utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti letterari o di natura non linguistica, per esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	Metodi		Strumenti/spazi	
1° periodo: Realismo y Naturalismo; la Generación del '98; el Modernismo. 2° periodo: Las Vanguardias; la Generación del '27; la narrativa de la posguerra a la actualidad; literatura latinoamericana del siglo XX.	x	Lezione frontale	x	Laboratorio/ Palestra
	x	Lezione dialogata	x	Uso di sussidi multimediali (es. film)
		Ricerca guidata	x	Uso PC o tablet da parte degli studenti
		Lavori di gruppo	x	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
		Ricerche individuali		Produzione multimedia
	x	Discussione guidata	x	Manuale
		Esperienza pratica		Monografie
		Altro		x Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	4 (le verifiche orali verranno completate dopo il 15 di Maggio)
Componimento scritto	1
Questionario a risposte aperte	1
Questionario a risposte chiuse	
Questionario a tipologia mista	
Esercizi di traduzione e analisi del testo	
Relazione individuale	
Relazione di gruppo	
Prova di laboratorio	
Esercizio svolto a casa	
Osservazione sistematica	

Libri di testo: Libro di testo: AA.VV., *ConTextos Literarios*, edizioni Lingue Zanichelli.

4. LINGUA E CULTURA TEDESCA

Totale ore di lezione svolte 119

Obiettivi specifici della disciplina

- Comprendere le idee principali e secondarie di testi scritti e orali relativi ad argomenti di attualità, di carattere generale e storico-letterario.
- Comprendere, interpretare e cogliere gli elementi formali e stilistici dell'opera letteraria collocati nel loro contesto storico-culturale.
- Produrre testi scritti, appropriati dal punto di vista grammaticale, sintattico e lessicale, che evidenzino le conoscenze dei contenuti disciplinari, l'acquisizione di strumenti d'analisi e sintesi, la capacità di rielaborazione personale di quanto appreso.
- Esporre oralmente i contenuti disciplinari, in modo sufficientemente scorrevole e corretto a livello lessicale, fonetico e grammaticale, ed argomentare in modo adeguato il proprio punto di vista.
- Prendere coscienza dei fattori essenziali che caratterizzano la cultura e i fenomeni artistico-letterari dei paesi di lingua tedesca.
- Essere in grado di operare collegamenti anche interdisciplinari.

Obiettivi raggiunti:

La maggior parte del gruppo classe ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina perseguendo un livello complessivamente discreto. La situazione risulta tuttavia eterogenea. Se da un lato, una parte di studenti ha raggiunto un livello da buono a molto buono, sia nella produzione scritta che orale, dall'altro si segnala un piccolo gruppo di studenti, le cui pregresse lacune in lingua tedesca rendono la produzione orale dei contenuti ancora poco scorrevole e incerta.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	metodi		strumenti/spazi	
1° periodo: <ul style="list-style-type: none"> • Romanticismo • Tra Romanticismo e Realismo: H. Heine • Realismo 2° periodo: <ul style="list-style-type: none"> • Naturalismo • Impressionismo e Simbolismo • Espressionismo • Thomas Mann, Franz Kafka • La Repubblica di Weimar, la <i>Neue Sachlichkeit</i> • Hitler, Terzo Reich e la Dittatura Nazista • Bertolt Brecht e il teatro epico • La letteratura del secondo dopoguerra • Aspetti della <i>questione tedesca</i> 	x	Lezione frontale	x	Laboratorio
	x	Lezione dialogata	x	Uso di sussidi multimediali (es. film)
		Ricerca guidata	x	Uso PC o tablet da parte degli studenti
		Lavori di gruppo	x	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
	x	Ricerche individuali		Produzione multimedia
	x	Discussione guidata	x	Manuale
		Esperienza pratica		Monografie
		Altro.....	x	Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	3
Componimento scritto	1
Questionario a risposte aperte	3
Questionario a risposte chiuse	
Questionario a tipologia mista	
Risoluzione di esercizi o di problemi	1
Relazione individuale	1
Relazione di gruppo	
Prova di laboratorio	
Esercizio svolto a casa	2
Osservazione sistematica	x

Libro di testo: Maria Paola Mari – *Focus KonTexte neu* – DeA scuola/CIDEB

5. STORIA

Totale ore di lezione svolte 50

Obiettivi specifici della disciplina

Saper collocare gli eventi nella relazione spazio-temporale.
 Comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
 Saper utilizzare la riflessione sulla storia per la lettura del presente

Obiettivi raggiunti:

Gli obiettivi sono stati raggiunti ad un livello complessivamente buono.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	metodi		strumenti/spazi	
1° periodo: L'imperialismo e la nascita della società di massa La prima guerra mondiale Le rivoluzioni russe e l'URSS da Lenin a Stalin La crisi del dopoguerra; Il fascismo La crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo Il nazismo La shoah 2° periodo: La seconda guerra mondiale La "guerra fredda": il confronto ideologico tra democrazia e comunismo L'aspirazione alla costruzione di un sistema mondiale pacifico: l'ONU La formazione e le tappe dell'Italia repubblicana	x	Lezione frontale		Laboratorio/ Palestra
	x	Lezione dialogata	x	Uso di sussidi multimediali (es. film)
		Ricerca guidata		Uso PC o tablet da parte degli studenti
		Lavori di gruppo		Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
		Ricerche individuali		Produzione multimedia
	x	Discussione guidata	x	Manuale
		Esperienza pratica		Monografie
		Altro.....		x Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	3
Componimento scritto	
Questionario a risposte aperte	
Questionario a risposte chiuse	
Questionario a tipologia mista	1
Risoluzione di esercizi o di problemi	
Relazione individuale	
Relazione di gruppo	
Prova di laboratorio	
Esercizio svolto a casa	
Osservazione sistematica	x

Libri di testo: Borgognone Carpanetto, L'idea della storia, vol. 3, Ed. Pearson

6. FILOSOFIA

Totale ore di lezione svolte 50

Obiettivi specifici della disciplina

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.

Saper utilizzare la riflessione e il dialogo filosofico per la lettura del presente

Obiettivi raggiunti:

Gli obiettivi sono stati raggiunti ad un livello complessivamente buono.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	Metodi		strumenti/spazi	
1° periodo: Schopenhauer	x	Lezione frontale		Laboratorio/ Palestra
Kierkegaard	x	Lezione dialogata	x	Uso di sussidi multimediali (es. film)
Feuerbach		Ricerca guidata		Uso PC o tablet da parte degli studenti
Marx		Lavori di gruppo		Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
Positivismo		Ricerche individuali		Produzione multimedia
2° periodo: Nietzsche	x	Discussione guidata	x	Manuale
Freud		Esperienza pratica		Monografie
Bergson		Altro.....	x	Appunti
Il Neoidealismo italiano				
La Scuola di Francoforte				
Esistenzialismo: Heidegger, Sartre				

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	4
Componimento scritto	
Questionario a risposte aperte	
Questionario a risposte chiuse	
Questionario a tipologia mista	
Risoluzione di esercizi o di problemi	
Relazione individuale	
Relazione di gruppo	
Prova di laboratorio	
Esercizio svolto a casa	
Osservazione sistematica	X

Libri di testo: La meraviglia delle idee, vol. 3, ed. Pearson.

7. MATEMATICA

Totale ore di lezione svolte 46 (al 15 maggio)

Obiettivi specifici della disciplina

- Conoscere i contenuti specifici della disciplina
- Rafforzare e sviluppare capacità logiche di analisi e sintesi
- Saper applicare le conoscenze acquisite anche in situazioni e contesti non noti
- Acquisire una buona capacità espositiva e saper utilizzare un linguaggio corretto e un'adeguata simbologia

Obiettivi raggiunti:

La classe ha affrontato lo studio della matematica principalmente in maniera mnemonica e meccanica, ad eccezione di un gruppo di studenti che ha sviluppato competenze di calcolo, capacità logiche di analisi e sintesi molto buone. L'acquisizione dei contenuti è buona anche se non tutti sono in grado di applicare in maniera autonoma le conoscenze acquisite in situazioni o contesti non noti; generalmente però sono in grado di farlo seguendo le indicazioni del docente. Una parte degli studenti manifesta una scarsa fiducia e poca consapevolezza nelle proprie capacità matematiche; attitudine questa che non permette loro in alcuni casi di lavorare serenamente, con il conseguente manifestarsi di controproducenti stati d'ansia.

Il linguaggio specifico è generalmente adeguato.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	metodi		strumenti/spazi	
1° periodo: FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ – Dominio, zeri, segno – Iniettività, suriettività, biunivocità – Funzioni pari e dispari LIMITE – Concetto intuitivo – Definizione di limite finito – Operazioni con i limiti	X	Lezione frontale		Laboratorio/ Palestra
	X	Lezione dialogata	X	Uso di sussidi multimediali (es. film)
		Ricerca guidata	X	Uso PC o tablet da parte degli studenti
		Lavori di gruppo	X	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
		Ricerche individuali		Produzione multimedia
2° periodo: LIMITE – Forme d'indeterminazione – Asintoti DERIVATE – rapporto incrementale – significato geometrico – calcolo delle derivate STUDIO DI FUNZIONE CONTINUITÀ – punti di discontinuità	X	Discussione guidata	X	Manuale
		Esperienza pratica		Monografie
		Altro.....	X	Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	1/2
Componimento scritto	
Questionario a risposte aperte	
Questionario a risposte chiuse	
Questionario a tipologia mista	
Risoluzione di esercizi o di problemi	5

Relazione individuale	
Relazione di gruppo	
Prova di laboratorio	
Esercizio svolto a casa	
Osservazione sistematica	X

Libri di testo:

Bergamini, Barozzi, Trifone – 5 Matematica.azzurro, seconda edizione con TUTOR - ZANICHELLI

8. FISICA

Totale ore di lezione svolte 52 (al 15 maggio)

Obiettivi specifici della disciplina

- Osservare, esaminare e confrontare fenomeni fisici.
- Riconoscere modelli, leggi e analogie per formulare ipotesi.
- Utilizzare un linguaggio tecnico appropriato.
- Individuare, costruire e applicare strategie e metodi per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e grafici e interpretarli.

Obiettivi raggiunti:

In generale il livello medio raggiunto è più che sufficiente. Alcuni studenti dimostrano una buona indipendenza sia nel riconoscere modelli, sia nel formulare ipotesi che nell'applicare strategie per le soluzioni di problemi. In media gli studenti riconoscono situazioni note e applicano correttamente procedure e metodi già visti. Il linguaggio specifico è sufficientemente adeguato. L'analisi dei grafici non sempre viene interpretata adeguatamente, soprattutto se la situazione proposta è nuova. In alcuni studenti, talvolta, si manifesta una non proporzionata consapevolezza dei propri mezzi, delle proprie capacità e della gestione delle conoscenze acquisite.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	metodi		strumenti/spazi	
1° periodo: FENOMENI ELETTROSTATICI – conduttori, isolanti – elettrizzazione – Legge di Coulomb CAMPI ELETTRICI – Rappresentazione del campo elettrico – Energia potenziale – Differenza di potenziale	X	Lezione frontale		Laboratorio/ Palestra
	X	Lezione dialogata	X	Uso di sussidi multimediali (es. film)
		Ricerca guidata	X	Uso PC o tablet da parte degli studenti
		Lavori di gruppo	X	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
	X	Ricerche individuali		Produzione multimedia
	X	Discussione guidata	X	Manuale
		Esperienza pratica		Monografie
2° periodo: – Equilibrio elettrostatico nei conduttori – I condensatori LA CORRENTE – Le leggi di Ohm – Effetto Joule – Resistori in serie e in parallelo I CAMPI MAGNETICI L'INDUZIONE MAGNETICA	X	Simulazioni PhET	X	Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	1/2
Componimento scritto	
Questionario a risposte aperte	1
Questionario a risposte chiuse	
Questionario a tipologia mista	
Risoluzione di esercizi o di problemi	4
Relazione individuale	
Relazione di gruppo	

Prova di laboratorio	
Esercizio svolto a casa	
Osservazione sistematica	X

Libri di testo:

Fabbri, Masini – F come FISICA, FENOMENI MODELLI STORIA, corso di fisica per il quinto anno dei licei – SEI

9. SCIENZE NATURALI

Totale ore di lezione svolte 60

Obiettivi specifici della disciplina

- Ricercare le principali cause che perturbano lo stato di salute per sviluppare comportamenti idonei di prevenzione
- Collegare gli aspetti della Tettonica a zolle alle dinamiche endogene generali
- Conoscere le potenzialità tecniche dell'ingegneria genetica nella manipolazione del patrimonio genetico
- Riconoscere nelle biotecnologie i meccanismi di regolazione genica e la complessità delle loro relazioni
- Mettere in relazione la fisiologia e la patologia umana con la produzione di alimenti e di farmaci

Obiettivi raggiunti:

Gli obiettivi sopra riportati sono stati tutti raggiunti.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	metodi		strumenti/spazi	
1° periodo: Il sistema digerente Minerali e rocce Vulcani	x	Lezione frontale		Laboratorio/ Palestra
	x	Lezione dialogata	x	Uso di sussidi multimediali (es. film)
		Ricerca guidata	x	Uso PC o tablet da parte degli studenti
2° periodo: Interno della Terra Terremoti Tettonica a zolle Biotecnologie		Lavori di gruppo	x	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
		Ricerche individuali		Produzione multimedia
	x	Discussione guidata		Manuale
		Esperienza pratica		Monografie
		Altro.....		x Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	
Componimento scritto	
Questionario a risposte aperte	
Questionario a risposte chiuse	
Questionario a tipologia mista	4
Risoluzione di esercizi o di problemi	
Relazione individuale	
Relazione di gruppo	
Prova di laboratorio	
Esercizio svolto a casa	
Osservazione sistematica	

Libri di testo:

- Complessità e interazioni nella Terra e nei viventi –Phelan, Pignocchino – Ed. Zanichelli
- Le trasformazioni nella materia e nel corpo – Phelan, Pignocchino – Ed. Zanichelli
- I modelli della chimica e della genetica – Phelan, Pignocchino – Ed. Zanichelli

10. STORIA DELL'ARTE

Totale ore di lezione svolte: 52

Obiettivi specifici della disciplina

CONOSCENZE Neoclassicismo. Romanticismo. Realismo. Impressionismo. Post-Impressionismo. Art Nouveau. Avanguardie.

COMPETENZE/ABILITÀ Individuare gli elementi fondamentali di un'opera d'arte Orientarsi cronologicamente. Usare un adeguato linguaggio specifico Distinguere i caratteri fondamentali dei periodi storico-artistici. Adoperare in maniera autonoma le competenze acquisite. Cogliere i rapporti tra le principali tematiche artistiche del tempo e la produzione dei maggiori esponenti del periodo. Sviluppare ed adoperare in maniera autonoma un metodo critico di studio.

Obiettivi raggiunti:

Il programma è stato svolto ed abilità e competenze per la maggior parte raggiunti.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	metodi		strumenti/spazi	
1° periodo:	x	Lezione frontale		Laboratorio/ Palestra
Neoclassicismo, Romanticismo, Realismo, Impressionismo, La Belle Époque,	x	Lezione dialogata	x	Uso di sussidi multimediali (es. film)
	x	Ricerca guidata	x	Uso PC o tablet da parte degli studenti
2° periodo:	x	Lavori di gruppo	x	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
Le avanguardie artistiche del Novecento, Architettura Razionalista, L'Informale, La Pop Art.	x	Ricerche individuali		Produzione multimedia
	x	Discussione guidata	x	Manuale
	x	Esperienza pratica	x	Monografie
	x	Flipped classroom	x	Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	3
Componimento scritto	
Questionario a risposte aperte	
Questionario a risposte chiuse	1
Questionario a tipologia mista	
Risoluzione di esercizi o di problemi	
Relazione individuale	
Relazione di gruppo	3
Prova di laboratorio	
Esercizio svolto a casa	
Osservazione sistematica	

Libri di testo:

Opera. Architettura e arti visive nel tempo. Vol. 3. L. Colombo A. Dionisio N. Onida G. Savarese

11. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Totale ore di lezione svolte 47

Obiettivi specifici della disciplina

Acquisire una cultura motoria e sportiva: Il movimento come abitudine permanente di vita.

- Pratica delle attività sportive
- Potenziamento fisiologico
- Informazioni di tutela della salute – Educazione alimentare

Obiettivi raggiunti:

Gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	metodi		strumenti/spazi	
1° periodo: corsa endurance – alimentazione consapevole – giochi sportivi – tornei interclasse	x	Lezione frontale	x	Laboratorio/ Palestra
	x	Lezione dialogata		Uso di sussidi multimediali (es. film)
2° periodo: stretching – esercizi di tonificazione - giochi sportivi – tornei interclasse		Ricerca guidata		Uso PC o tablet da parte degli studenti
		Lavori di gruppo	x	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
		Ricerche individuali		Produzione multimedia
		Discussione guidata		Manuale
	x	Esperienza pratica		Monografie
		Altro.....		Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	
Componimento scritto	
Questionario a risposte aperte	
Questionario a risposte chiuse	
Questionario a tipologia mista	
Risoluzione di esercizi o di problemi	
Relazione individuale	
Relazione di gruppo	
Prova di laboratorio	4
Esercizio svolto a casa	
Osservazione sistematica	

Libri di testo: I° A B C delle scienze motorie e dell'educazione alla salute

12. EDUCAZIONE CIVICA

Totale ore di lezione svolte **33**

Obiettivi specifici della disciplina

- Riflessione, confronto, ascolto e discussione, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista;
- Presa di coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante;
- Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo;
- Conoscenza e rispetto delle norme di legge;
- Comportamenti ispirati alla cultura della legalità.

Obiettivi raggiunti:

Gli obiettivi sopra riportati sono stati raggiunti

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	metodi		strumenti/spazi	
1° periodo: Ecosostenibilità	X	Lezione frontale		Laboratorio/ Palestra
	X	Lezione dialogata		Uso di sussidi multimediali (es. film)
2° periodo: Legalità: lotta alla mafia; i diritti negati nei regimi totalitari		Ricerca guidata	X	Uso PC o tablet da parte degli studenti
	X	Lavori di gruppo	X	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
	X	Ricerche individuali	X	Produzione multimedia
		Discussione guidata		Manuale
		Esperienza pratica		Monografie
		Altro.....		Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	2
Componimento scritto	1
Questionario a risposte aperte	
Questionario a risposte chiuse	
Questionario a tipologia mista	
Risoluzione di esercizi o di problemi	
Relazione individuale	
Relazione di gruppo	2
Prova di laboratorio	
Esercizio svolto a casa	
Osservazione sistematica	

13. IRC

Totale delle ore svolte al 15 maggio: 22

Obiettivi specifici della disciplina

- Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.
- Conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento all'evento centrale di Cristo, ai suoi documenti principali, in particolare la Bibbia, e alla prassi di vita che essa propone.
- Conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo.
- Conoscere le principali novità del concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiana del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e della morale cattolica in un rapporto di confronto con le altre religioni e con le nuove forme di religiosità.

Obiettivi raggiunti

- Favorire l'appropriazione di uno stile di effettivo dialogo e collaborazione e di un atteggiamento di tolleranza e di apertura alle diverse realtà culturali e religiose.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	metodi	strumenti/spazi
1° periodo: • L'insegnamento sociale della Chiesa • Il Concilio Ecumenico Vaticano II 2° periodo: • Questioni fondamentali di etica e bioetica	X Lezione frontale	Laboratorio/ Palestra
	X Lezione dialogata	X Uso di sussidi multimediali (es. film)
	X Ricerca guidata	Uso PC o tablet da parte degli studenti
	X Lavori di gruppo	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
	X Ricerche individuali	X Produzione multimedia
	X Discussione guidata	X Manuale
	Esperienza pratica	X Monografie
	Altro.....	Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / prova pratica	2
Componimento scritto	
Questionario a risposte aperte	
Questionario a risposte chiuse	
Questionario a tipologia mista	
Risoluzione di esercizi o di problemi	
Relazione individuale	
Relazione di gruppo	1
Prova di laboratorio	
Esercizio svolto a casa	
Osservazione sistematica	2

Libri di testo:

Libri di testo: Sergio Bocchini, Religione e Religioni, EDB Scuola

14. Disciplina Alternativa a IRC

Totale ore di lezione svolte: 22

Obiettivi specifici della disciplina

Studio individuale

Preparazione al disegno pittorico

Obiettivi raggiunti:

Capacità di organizzazione dello studio delle diverse discipline e buone capacità nel disegno

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	metodi		strumenti/spazi	
1° periodo: Studio della composizione delle immagini Preparazione di un bozzetto preliminare Tecnica di colorazione con pastelli ad olio Studio individuale e preparazione ai test universitari		Lezione frontale	x	Laboratorio/ Palestra
		Lezione dialogata		Uso di sussidi multimediali (es. film)
		Ricerca guidata	x	Uso PC o tablet da parte degli studenti
		Lavori di gruppo		Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
		Ricerche individuali		Produzione multimedia
		Discussione guidata		Manuale
		x Esperienza pratica		Monografie
		Altro.....		Appunti
2° periodo: Approfondimento di temi tratti da film di animazione e della colorazione ad Olio Studio individuale e preparazione agli esami di stato				

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	
Componimento scritto	
Questionario a risposte aperte	
Questionario a risposte chiuse	
Questionario a tipologia mista	
Risoluzione di esercizi o di problemi	
Relazione individuale	
Relazione di gruppo	
Prova di laboratorio	
Esercizio svolto a casa	
Osservazione sistematica	

Si allega al presente documento quanto segue:

- Simulazioni 1° e 2° prova
- Griglie di valutazione relative alle simulazioni
- Programmi svolti nel dettaglio

Rho, 15/05/23

Il Coordinatore di Classe

Giuseppe Puletti

I Docenti del Consiglio di Classe:

Discipline	Docenti
LINGUA E LETT. ITALIANA	<i>Paola Rossetti</i>
LINGUA E CULTURA INGLESE	<i>Narmyana K. P. S. F. F. F.</i>
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	<i>Janet Ruiz Aguilino</i> <i>Alessia Nardi</i>
LINGUA E CULTURA FRANCESE	
LINGUA E CULTURA TEDESCA	<i>Elisa Tessaro</i>
STORIA	<i>Puletti</i>
FILOSOFIA	<i>Puletti</i>
MATEMATICA	<i>Eustachio</i>
FISICA	<i>Eustachio</i>
SCIENZE NATURALI	<i>Giorgia Pizzini</i>
STORIA DELL'ARTE	<i>Paolo Pizzini</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>Stefano Pizzini</i>
EDUCAZIONE CIVICA	<i>Paolo Pizzini</i>
I.R.C.	<i>Paolo Pizzini</i>
Disciplina Alternativa a IRC	<i>Antonella Pizzini</i>



Il Dirigente Scolastico
Elisa ICAZIO

Elisa Icazio

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Ministero dell' Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udi un gran cicaluccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evuzionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a

Ministero dell'Istruzione

piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel

Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (0) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 50)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 20		L'elaborato evidenzia: - conoscenze nulle e assenza di giudizi critici personali (0) - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (4) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (8) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (12) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (16) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (20)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	L'elaborato evidenzia: - gravi e diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (1) - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (0) - la presenza di diffusi errori di organizzazione del discorso e di connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
LESSICO E STILE (max 10)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 10		L'elaborato evidenzia: - un lessico assai generico, povero e del tutto inappropriato (0) - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (2) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (4) - un lessico semplice ma adeguato (6) - un lessico specifico e appropriato (8) - un lessico specifico, vario ed efficace (10)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 10)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 10		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (0) - molti errori grammaticali e di punteggiatura (2) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (4) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (6) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (8) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (10)	
OSSERVAZIONI				TOTALE ... /100

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 20)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 20	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (1) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta parzialmente la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (8) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (12) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (16) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (20)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 20		L'elaborato evidenzia: - conoscenze nulle e assenza di giudizi critici personali (1) - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (4) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (8) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (12) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (16) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (20)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 10	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (1) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (2) - la presenza di alcuni riferimenti culturali, ma spesso non corretti (4) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (6) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (8) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (10)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (1) - la presenza di diffusi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti Punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (1) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10)	
LESSICO E STILE (max 10)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 10		L'elaborato evidenzia: - un lessico assai generico, povero e del tutto inappropriato (1) - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (2) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (4) - un lessico semplice ma adeguato (6) - un lessico specifico e appropriato (8) - un lessico specifico, vario ed efficace (10)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 10)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 10		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (1) - molti errori grammaticali e di punteggiatura (2) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (4) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (6) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (8) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (10)	
OSSERVAZIONI				TOTALE /100

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA A (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi: Punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (1) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (2) - rispetta parzialmente la traccia, ma contiene un titolo e un'eventuale parafrasi poco coerenti (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici e abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corretti e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 20		L'elaborato evidenzia: - conoscenze nulle e assenza di giudizi critici personali (1) - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (4) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (8) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (12) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (16) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (20)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (1) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (4) - la presenza di alcuni riferimenti culturali, ma spesso non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (1) - la presenza di diffusi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (1) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)	
LESSICO E STILE (max 10)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 10		L'elaborato evidenzia: - un lessico assai generico, povero e del tutto inappropriato (1) - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (2) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (4) - un lessico semplice ma adeguato (6) - un lessico specifico e appropriato (8) - un lessico specifico, vario ed efficace (10)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 10)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 10		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (1) - molti errori grammaticali e di punteggiatura (2) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (4) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (6) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (8) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (10)	
OSSERVAZIONI				TOTALE ... /100

ID2020 and UNHCR Host Joint Workshop on Digital Identity

In 2017, ID2020 and the UNHCR (United Nations High Commission for Refugees) brought together representatives from government, public, and private sectors. The multi-stakeholder group discussed digital identity opportunities and, specifically, a potential pilot project for refugees, forcibly displaced and stateless persons.

5 Sixty-five million people—the highest number seen in decades—are displaced due to conflict, drought, famine, and other factors. The root causes of forced displacement are often deeply stressful, and refugees may not have had the time or opportunity to obtain or locate essential personal documents before fleeing, leaving them disproportionately undocumented. Furthermore, many refugees who come from marginalized and hard-to-reach communities may have never been registered or issued with identity documents.
10 Similarly, paper-based credentials are likely to be lost or destroyed during displacement.

For the millions fleeing persecution, relying on governments to authenticate their identity, or provide them with necessary credentials, can be unreliable and often dangerous. Without valid identification documents from their country of origin and, removed from communities that could provide informal confirmation of identity, refugees and other displaced persons often find themselves without any officially recognized
15 source of identification. This lack of recognized identification deprives them of protection, access to services, and basic rights.

The Sustainable Development Agenda (SDG 16.9) supports the goal of legal identity for all by 2030, and recognizes its critical importance for the world’s most vulnerable people. [...] Inclusion in digitized Civil
20 Registration and Vital Statistics (CRVS) and national identity systems can help to both protect and empower refugees and realise SDG Target 16.9. [But] Refugees, other forcibly displaced persons and the stateless are often left out of the CRVS and national identity systems of the countries in which they live. The births of their children are not registered and they are not issued documentation by host governments. This lack of legal identity prevents access to both public and private services, increases the risk of statelessness, and inhibits effective state planning. The increasing digitization of CRVS systems may
25 exacerbate exclusion by preventing access to the predominant registration system, and as a result to other services that are dependent on digital CRVS registration records.

Where data protection and privacy standards are met, a broadly recognized digital identity system benefits all stakeholders. A digital identity can facilitate access to essential services, aid countries in distribution of social benefits, and open up formal financial tools to the world’s 2 billion unbanked people. Furthermore,
30 accurate systems of identification are necessary for accountability and governance, and to help ensure that development aid and protection is directed to those most in need. For refugees and people who are not fully included in state identity systems, a portable digital identity system can be a step toward regaining their identity, providing them with self-reliance opportunities, and improving their participation in the social and economic life of their host community. [...]

35 A multi-stakeholder model is essential for the benefits of a digital identity to be realized. An identity must be broadly recognized by both the public- and private-sector organizations with which an individual may interact. [...] A multi-stakeholder approach brings together diverse stakeholders to jointly address these technical and non-technical questions. The collaborative, iterative development of digital identity technology ensures that the technology developed is relevant, secure and sustainable. And through
40 transparent governance and the provision of sustainable financing for interoperable identity systems, this model aligns the diverse incentives of various stakeholders in the identity ecosystem. Moreover, the approach creates a “network effect” and opens up opportunities to [access] the systems and processes that public and private organizations already have in place to reach people. [...] Ultimately, this model is a virtuous circle both public and private organizations are able to connect to the people they want to reach,
45 namely their customers, their beneficiaries, their employees. And through forging that connection, individuals will have a means of identifying themselves, which better serves them.

50 Concurrent pilot projects with various partners will provide the strongest foundation for scaled-up implementation. During the two-day event, participants discussed potential in-country concrete applications of digital identity, with the intent to run a series of concurrent pilot projects with multiple partners in 2018. These pilots will provide the information and technical, regulatory and political testing grounds necessary for efficient scaled-up implementation and will also ensure a participatory approach, including refugees and other forcibly displaced persons, at each crucial stage of the process.

55 This is an opportune time to shape a new world where people are empowered and where new solutions can help alleviate both age-old and contemporary problems. Developing a sustainable digital identity for refugees, other forcibly displaced persons and the stateless [...] is a shared responsibility that can only be implemented through the concerted action of government, the private sector, UN agencies and the civil society.

COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

1. Why might a refugee, forcibly displaced or stateless person, have no documents? Find three reasons in the text.
2. Why may these groups of people have, or have had, difficulty getting documents to prove who they are? Give two reasons.
3. What does The Sustainable Development Agenda (SDG 16.9) support?
4. Refugees, forcibly displaced persons and the stateless are often not registered on CRVS and on national identity systems. How does this lack of legal identity affect their daily lives?
5. Why when data protection and privacy standards are met, does a recognized digital identity system benefit all stakeholders (States, persons with no such identity, aid agencies etc.)? Find at least 5 reasons.
6. Why does a multi-stakeholder model help host countries, and public or private organisations, to support these persons better when they have digital identity?
7. Why is this model described as “*a virtuous circle*”? (line 44)
8. What did the workshop participants agree to do?
9. What were the aims of the project? Who was involved?
10. Whose responsibility does the article say it is to develop a sustainable digital identity for those who do not have it?

This workshop report talks about a positive use of digitization and mentions only in passing the problem of privacy. Discuss the advantages and the disadvantages of having a digital identity either for migrants (for whatever reason they move) or for people in general in an essay of about 300 words.

LETTERATURA

The bungalow Mrs. Fritts ran as a boarding house was just south of Verona, behind a palm grove that gave it the look of an oasis. In her neat garden was a twisted tree laden with elongated seed pods: she called it her cigar tree. The bungalow was furnished with upholstered chairs and carpets with floral designs like puked fricassees. On most walls were religious mottos, THE LORD WILL PROVIDE and PUT ON THE
5 WHOLE ARMOR OF GOD, and on one was a coconut carved into a monkey's face. Mrs. Fritts said there were "scorpshuns" on the grounds. There were also sheds of various sizes – an ostrich in one, a kangaroo in another. These animals, and some others I knew only as stinks and night-time coughs, she looked after for Millsaps Circus, which had its winter quarters in Verona proper. She was a tidy damp-eyed little woman, seventy-odd, who had ceased to see anything extraordinary in either the animals or the people she boarded,
10 the circus's overflow.

Perhaps they weren't so odd, I decided on my third day. They hadn't changed, my eye had. I saw them all over the house, Mr. Biker the dwarf who played "Daisy" on his ocarina and sat on three telephone books to eat; Orrie, whose hands grew out of his shoulders; the Flying Faffners, Kenny and Doris, who cycled the high wire --- but they did no tricks here and looked quite colorless hunched over their checkboards. There
15 was a man called "Digit" Taft, from Georgia, whose specialty was sticking his finger into the knot-hole of a horizontal board and kicking himself upright and balancing on that finger: he had a bird tattoo on his cheek, which flapped when he chewed gum. Harvey and Hornette were bareback riders; there were no horses in Mrs. Fritts' sheds; Harvey and Hornette read comic books. They were all very strong: Digit could tear Mr. Biker's phone books in half, and Hornette, a pretty girl of about 16, could get the caps off
20 cherryade¹ bottles with her teeth.

The group portrait I did of them, Boarders, was one of my best – another pictorial fluke in available light, since anyone's Aunt Fanny could have done the same with a Baby Brownie².

They are solemn, the seven of them, plus Mrs. Fritts. Orrie is old, Mrs. Fritts in her frilly church dress. They stand together: it might be a family portrait, a Sunday on a Southern porch, a gathering of the clan in summer
25 dresses and white suits.

But you miss it entirely unless you linger for a fraction of a second, and having accepted it as a plain family you are shocked: the nipper is not a nipper, that old man has hands but no arms, the shadow on that other man's cheek is a bird tattoo, and those girls, Doris and Hornette, have muscular trapeze artist's shoulders. Behind Mrs. Fritts, reflected on the parlor window, is the most bizarre detail, an ostrich, but so faint you
30 won't see it until you've seen the others. The picture celebrates the unexpected, as one person after the other is revealed. You accepted it from the first, deceived yourself into thinking you had seen it before. Yet my object was not to mock or trick the viewer but to hasten his understanding and impel him to look for more: Digit's thick finger, Biker's kindly eyes, Hornette's shanks, the weary dignity on the face of Mrs. Fritts, maybe the ostrich. Then it's a family again. Looking at this picture ought to be like reading a book,
35 a time exposure, a lesson in seeing. The viewer goes away instructed. Nothing looks the same to him after that. The world hasn't changed – he has.

I printed the picture, distributed it, and made eight friends. "you're the best in the business," said Hornette. And Mrs. Fritts said, "I hope you stay here a good long time."

COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

1. What type of narrator is it?
2. What is the boarding house like?
3. Why are the Boarders the narrator describes, staying with Mrs. Fritts?
4. The narrator seems surprised that Mrs. Fritts has "*ceased to see anything extraordinary*" (line 9) in her boarders. What could that reveal about the narrator's own feelings about the boarders at first?
5. Why do you think the narrator's feelings about the boarders changed? Substantiate your answer by referring to the text.

6. She calls the portrait “*a fluke*” (line 21). Why?
7. At first glance the photograph appears to be a normal portrait, but if you look closely, what can happen?
8. She says she did not intend to “*mock*” or “*trick*” viewers, (line 32) so what reaction did she want from them?
9. What is her declared purpose when taking photographs?
10. What effect do the pictures have on the viewers?

What is the impact on the reader of the use made of the first person narrator in this passage. Compare it with that of another work you have read that also uses a first person narrator – compare the way they are used and comment on impact and efficacy in an essay of about 300 words.

**Griglia di valutazione Seconda Prova scritta
LINGUE E CULTURE STRANIERE**

Alunno/a _____ Classe _____ Data _____

Indicatori	Descrittori	Punti /20
Comprensione del testo	Completa e corretta	5
	Sostanzialmente completa e abbastanza dettagliata	4
	Complessivamente accettabile, pur con qualche imprecisione	3
	Superficiale e frammentaria	2
	Gravemente Inesatta	1
Interpretazione del testo	Pertinente, argomentata e completa	5
	Chiara e corretta	4
	Superficiale ma accettabile	3
	Parziale e superficiale	2
	Errata e inappropriata	1
Nessuna risposta formulata	0	
Produzione Scritta Aderenza alla traccia	Soddisfa le richieste della traccia in modo esauriente e personale	5
	Sviluppa la traccia in modo coerente anche se non sempre approfondito	4
	Sviluppa la traccia in modo adeguato seppure a tratti approssimativo	3
	Aderisce parzialmente alla traccia e senza svilupparla in modo autonomo	2
	Non si attiene alla traccia e/o la trattazione è eccessivamente sintetica	1
	Produzione nulla	0
Produzione Scritta Organizzazione del testo e correttezza linguistica	Testo ben organizzato e corretto; lessico ricco e appropriato; uso efficace delle strutture linguistiche	5
	Testo organizzato, con imprecisioni lessicali e/o strutturali che non compromettono la comunicazione	4
	Testo organizzato in modo semplice; alcuni errori lessicali e/o strutturali	3
	Testo non sempre chiaro; lessico impreciso e/o non sempre adeguato; errori nell'uso delle strutture linguistiche	2
	Testo disorganico; lessico inadeguato; uso scorretto delle strutture linguistiche	1
	Testo incomprensibile	0
		TOT.
		---/20